

### Campo d'impiego:

Valvole di miscelazione DN 50 G 2 per impianti con addolcitori PN 10 per usi industriali, commerciali e grandi impianti civili. Temperatura d'acqua mass. 90 °C.

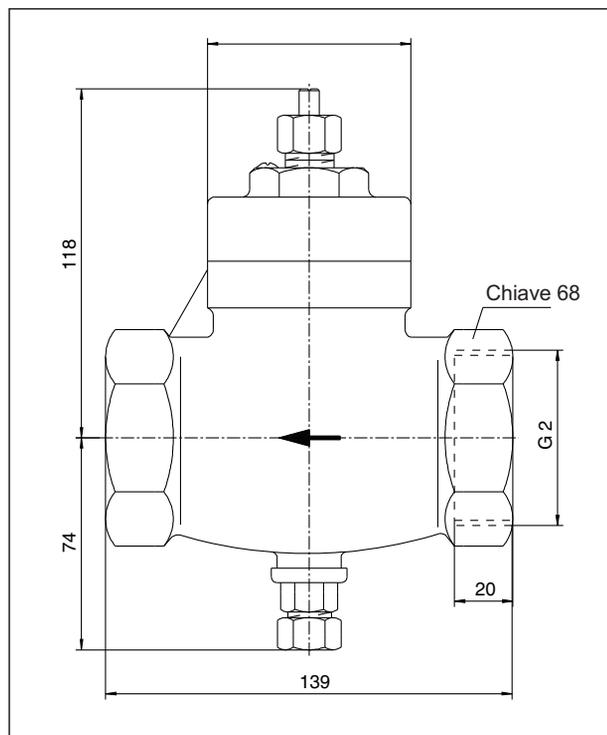
### Descrizione:

Le valvole di miscelazione sono valvole a miscelazione automatica per impianti con addolcitori per acqua potabile. Questa versione è stata concepita per grossi impianti. Il gruppo di miscela si monta al posto della saracinesca nella tubazione bypass.

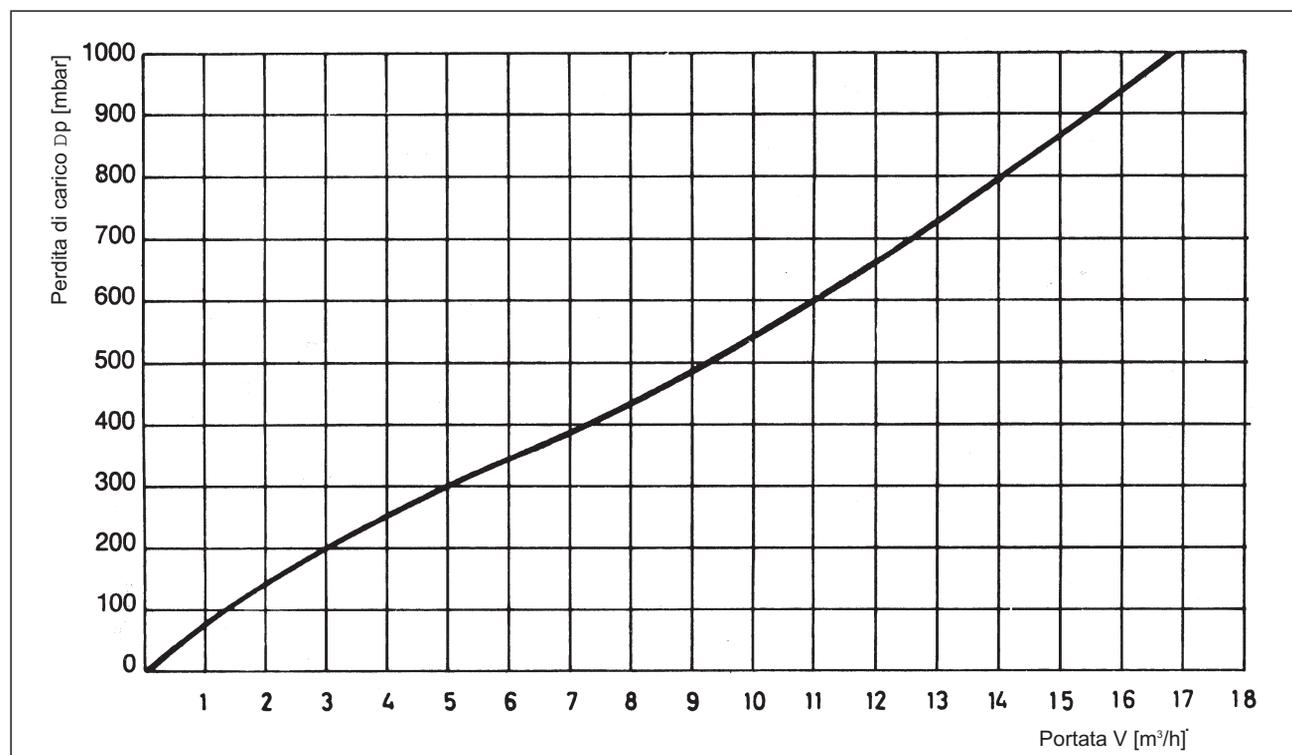
Indipendentemente dalla quantità prelevata e dagli sbalzi di pressione, il miscelatore mantiene costante la durezza residua impostata. La durezza residua viene regolata solamente e unicamente al momento del montaggio. Se la durezza dell'acqua non trattata varia, p.es. cambia la qualità di acqua fornita dall'acquedotto, è necessario eseguire una nuova taratura dell'impianto e della valvola.

Il corpo valvola è in bronzo resistente alla corrosione sec. DIN 50930-6. Tutti gli altri componenti sono in ottone, la membrana di comando in una mescola speciale di perbunan. La valvola è priva di zone di ristagno

**Codice articolo:** 610 20 16



Dimensioni



Perdita di carico dipendente dalla portata:

**Funzionamento:**

Tramite la valvola di miscelazione, all'acqua addolcita a 0° dH viene aggiunta una quantità di acqua non trattata determinata dalla durezza residua desiderata. Questa è indipendente dal volume prelevato e dalla pressione della tubazione.

Spostando (girando in senso orario) la vite di regolazione (7), si solleva il cono di chiusura (6) che apre il passaggio della tubazione bypass per l'acqua non trattata. A bassi consumi, viene aggiunta all'acqua trattata, proveniente dall'addolcitore, una certa quantità di acqua dell'acquedotto che varia a seconda della posizione della vite di regolazione (7).

Per consumi elevati, si crea una differenza di pressione causata dalla perdita di carico dell'addolcitore, che agisce tramite i canali di regolazione (9) sulla membrana (10). Con l'aumento della differenza di pressione, viene superata la resistenza della molla (5) e il cono si alza dalla sede valvola (6), di modo che, in base alla posizione della vite di regolazione (11), viene aggiunta una quantità maggiore di acqua non trattata all'acqua proveniente dall'addolcitore.

**Taratura:**

L'impostazione della durezza residua (normalmente 6°dH) è una regolazione da eseguire a seconda delle condizioni d'esercizio, secondo la procedura descritta sotto:

girare la vite di regolazione (11) in senso orario fino a battuta e poi ruotare in senso inverso per 1 o 2 giri. Impostare la durezza desiderata con la vite di regolazione (7) con portata di circa il 20% della portata massima dell'addolcitore. Se la durezza dell'acqua sanitaria è ridotta, girare leggermente la vite di regolazione (7) verso destra. (eventualmente riaprire la vite (11)). Dopodichè correggere la durezza dell'acqua con la vite di regolazione (11) ad una portata di circa il 75% della portata dell'addolcitore. Per valori di durezza troppo bassi, girare la vite di regolazione (11) leggermente verso sinistra. La posizione della vite di regolazione (7) rimane invariata

**Avvertenza:**

Per il collegamento diretto a impianti di addolcimento automatici è disponibile una valvola di miscelazione DN 25 già predisposta al collegamento (si veda scheda tecnica specifica).

**Accessori:**

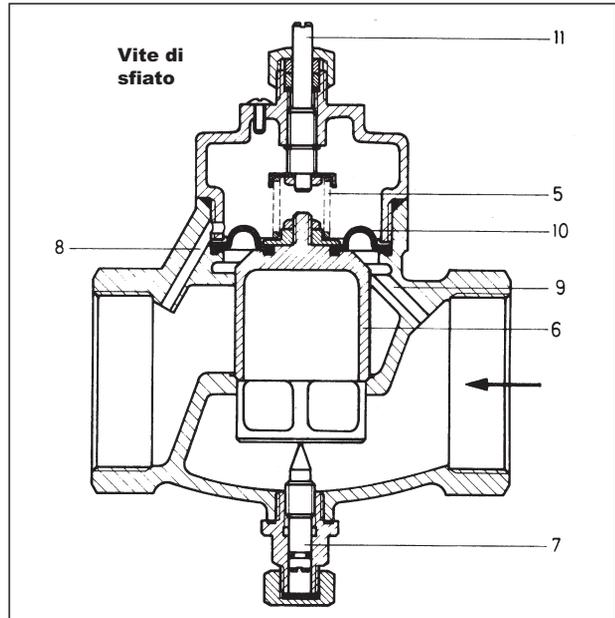
Testa con perno di regolazione  
ottone  
Codice.: 610 90 52

Vitone di regolazione con membrana e molla  
Bronzo  
Codice: 610 91 52

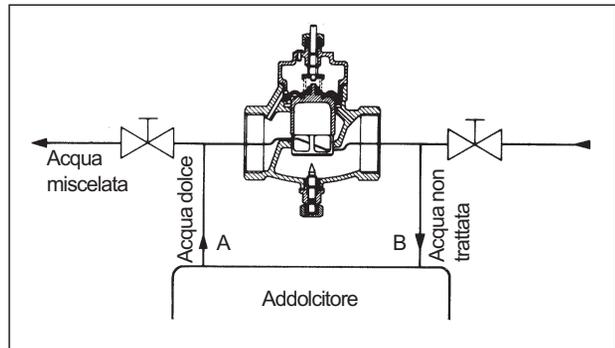
Vite di regolazione per impostazione di piccole portate  
ottone  
Codice: 610 98 51

Salvo modifiche tecniche.

Gruppo prodotti 12  
ti 17-0/10/MW  
Edizione 2014

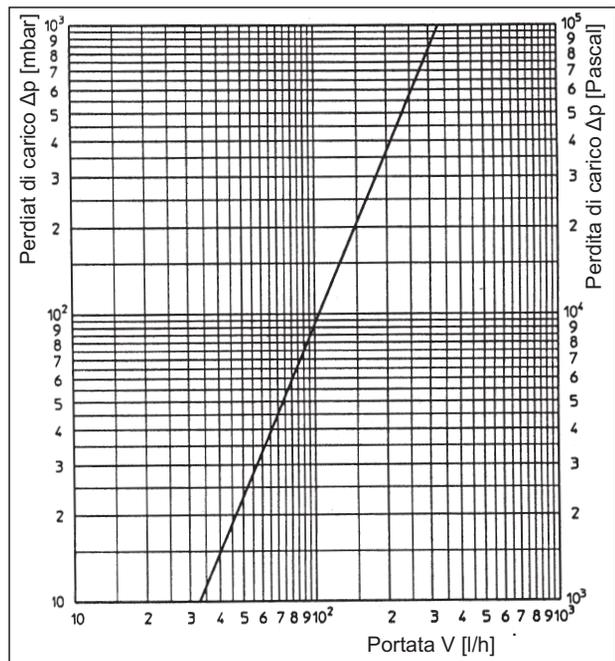


Sezione



Esempio applicativo

Dal circuito tubatura settori A e B non può essere prelevata acqua (salvo campionamenti).



Portata minima a cono valvola chiuso (6)